

I tipi di contadini che hanno partecipato alla guerra civile e sono attualmente membri delle aziende collettive rurali (« kolchoz ») forniscono soggetto ai quadri di Sergio Gherassimov. I suoi paesaggi rendono completa l'idea che forma la sua maniera pittorica.

Segue la giovane generazione dei pittori post-rivoluzionari. Deineka, apprezzato anche fuori dell' U. R. S. S. ed i cui « panneaux » decorativi offrono un esempio di « ritmismo » nella composizione, espone ritratti degli uomini dei nuovi tempi, animati da uno spirito di gioia e di intellettuale risveglio.

Tre opere di Deineka ripetono il suo tema prediletto: aviazione ed esercizi sportivi.

Villiams, la cui arte si avvicina, sotto alcuni aspetti, a quella di Deineka, passa dalle *Giovani sportive* e *Nuotatrici* ai *Marinai di Aurora* e ai *Disoccupati in Germania*. Della sua attitudine alla pittura di ritrattista dà una idea il *Ritratto dell'artista del Teatro d'Arte di Mosca Leonidov*.

Le ricerche dirette alla creazione del « realismo socialista » trovano riflesso nell'opera dei pittori Riajski e Bogorodski. Due paesaggi di quest'ultimo sono esposti alla Biennale; però il valore principale dell'artista ei si rivela nei suoi cinque quadri rappresentanti i *Marinai rossi*.

I tipi preferiti del Riajski sono quelli della donna: lavoratrice, studentessa, sportiva. *Le donne Tchouvaches* rappresentano uno di quei tanti numerosi popoli già tanto oppressi nella Russia tzarista e che oggi si sono costruita una nuova vita di lavoro e progrediscono nella loro emancipazione culturale.

Riajski è ritrattista per eccellenza ciò che viene confermato dal suo *Ritratto di Gamarnik*. Nella *Conferenza politica* il Riajski dà un ritratto « di gruppo » molto espressivo.

Samochvalov, cerca di raggiungere lo scopo al quale tende l'arte sovietica in generale, pur seguendo la propria strada, nel dare le immagini dei « kolchosniki » (membri delle aziende collettive rurali) e dei giovani sovietici.

Il posto centrale fra le opere degli scultori della R. S. F. S. R. è occupato dalla *Contadina* della scultrice Moukhina che, esponendo due teste muliebri ed un torso, dà un'idea dell'arte sua caratteristica.

L'arte di Tchaïkov, scultore in bronzo e in pietra, viene rappresentata alla Biennale da sei opere fra cui il *Paracadutista* col quale l'artista si pone un problema assai vasto.

La scultrice Sarra Lebedeva presenta un ritratto di Dzerjinski.

Infine, con espressive sculture in legno, in porcellana e in rame fucinato, il più valente degli scultori sovietici Efimov rende tutto il meglio dell'arte sua.